

FONDAZIONE CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ DE' TURCHINI
ANNO 2023

Relazione illustrativa degli interventi da realizzare, evidenziando il pregio storico ed architettonico dell'immobile

Il **Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini** si costituisce come Associazione senza scopo di lucro nel 1997 per dare vita al primo progetto a Napoli di valorizzazione artistica e di ricerca interdisciplinare, dedicato al patrimonio musicale e teatrale di Scuola Napoletana dei secoli XVI-XVIII e ai suoi riflessi nella contemporanea produzione musicale europea.

Gli **interventi da realizzare nell'anno 2023** riguarderanno la Chiesa di Santa Maria Incoronatella alla Pietà de' Turchini, che da diversi anni ospita sempre più frequentemente produzioni musicali e corali della Fondazione Pietà de' Turchini in ottica di piena valorizzazione e recupero della sua memoria storica, grazie alla proficua collaborazione con la Parrocchia dell'Incoronatella, nella persona di Don Simone Osanna. Non a caso, la Fondazione porta il nome proprio del conservatorio che nacque proprio in quegli spazi, ed oggi ne recupera la memoria e le antiche radici. Risale infatti al 1583 la fondazione da parte dei confratelli della Congregazione dell'Oratorio dei Bianchi di un conservatorio per fanciulli poveri presso la chiesa dell'Incoronatella, un edificio sacro quattrocentesco eretto dalla famiglia Serguidone in Rua Catalana e demolito nel 1898 nell'ambito dei lavori per il "Risanamento della città di Napoli". Il conservatorio, divenuto presto insufficiente per ragioni di spazio, si trasferì in nuovi locali situati tra l'attuale via Medina e via san Bartolomeo, acquistati o concessi dal Viceré. Accanto al conservatorio, con lavori terminati nel 1595, fu eretta una chiesa dedicata alla Pietà, con facciata principale su via Medina, chiamata in seguito Pietà de' Turchini dal colore dell'abito talare che i ragazzi dell'ospizio usavano vestire.

Governato prima dai Padri Somaschi, il collegio passò poi ai preti secolari e vi si introdusse lo studio della musica, attività questa destinata a caratterizzarne in maniera precipua la fisionomia, poiché presso il conservatorio si formarono, tra gli altri, Scarlatti, Pergolesi e Paisiello. Tra il 1806 e il 1808 i Collegi di Musica di S. Onofrio e S. Maria della Pietà di Loreto, si unirono a quello di via Medina; dopo un solo anno si trasferirono nell'ex convento di S. Sebastiano e poi nel 1826, definitivamente, a S. Pietro a Majella. Gli ambienti dell'ospizio furono ridotti a case private, corrispondenti all'edificio residenziale attualmente al civico n. 17 di via Medina, e la chiesa ceduta alla Congrega laicale di S. Maria Incoronatella.

Ad oggi, la Fondazione e la Parrocchia dell'Incoronatella hanno stretto un accordo di partenariato con lo scopo di perseguire nella ricerca di occasioni di valorizzazione della Chiesa attraverso l'offerta di momenti musicali con finalità di accrescimento culturale e spirituale dell'intera comunità, della città e dei visitatori che la frequentano. Attualmente, la Chiesa non dispone di un organo da poter utilizzare; mentre la Fondazione ha ricevuto in comodato un Organo Mascioni Opus 275 del 1907, ed ha fortemente voluto che l'organo fosse installato nella Chiesa di Santa Maria Incoronatella.

Un gesto simbolicamente importantissimo che sottoscrive il debito morale della Fondazione verso una delle più antiche istituzioni musicali cittadine, fucina di talenti straordinari che hanno segnato lo sviluppo della Scuola Musicale napoletana per secoli. Dopo un attento restauro e un riadeguamento dello spazio della cantoria della Chiesa di Via Medina, l'organo sarà posizionato in maniera tale da poter accompagnare sia le celebrazioni liturgiche sia per offrire al pubblico, che già da anni segue le attività della Fondazione concepite per quello spazio prezioso e ricco di storia, ascolti di capolavori della letteratura organistica europea.

Gli **interventi previsti** sono così descritti:

- Adeguamento della Cantoria per il quale è stata richiesta una progettazione strutturale al fine di poter adeguatamente ospitare l'Organo Mascioni;
- Trasporto dalla sede attuale dell'Organo (Padova) a Napoli, montaggio con collegamento di tutte le parti elettriche, meccaniche e pneumatiche, con controllo dell'intonazione di ogni singola canna e accordatura generale;
- Trasformazione dell'impianto elettrico necessario al corretto funzionamento dell'Organo.

Organo Mascioni Op. 276 del 1907

Due tastiere (orig. 58 note) Do1-La5

Pedalliera (orig. 28 note) Do1-Fa3

Le misure approssimative sono: altezza 360 cm, larghezza 380 cm, profondità 150 cm. che nella parte centrale ove è collocata la consolle raggiunge i 230 cm.



Si allega pertanto Accordo di Partenariato stipulato con la Parrocchia dell'Incoronatella.

Napoli, 06/11/2023

Il Presidente
Mariafederica Castaldo

Centro di Musica Antica
PIETÀ DE' TURCHINI
IL PRESIDENTE
Mariafederica Castaldo